

AUTOMOBILE CLUB ROMA

 Automobile Club Roma CONTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2013 (A)	Consuntivo Esercizio 2012 (B)
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.612.205,84	2.204.131,67
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	1.519.013,15	1.518.310,23
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.131.218,99	3.722.441,90
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.180,34	13.834,54
7) Spese per prestazioni di servizi	1.448.684,53	2.509.974,38
8) Spese per godimento di beni di terzi	464.615,25	444.616,69
9) Costi del personale	229.631,25	163.855,07
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.172,95	21.580,55
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	17.975,22
12) Accantonamenti per rischi	249.000,00	0,00
13) Altri accantonamenti	101.000,00	50.618,65
14) Oneri diversi di gestione	2.023.812,32	81.572,33
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.550.096,64	3.304.027,43
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	581.122,35	418.414,47
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	0,43	2,74
17) Interessi e altri oneri finanziari:	8.946,07	7.179,26
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-8.945,64	-7.176,52

AUTOMOBILE CLUB ROMA

 Automobile Club Roma CONTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2013 (A)	Consuntivo Esercizio 2012 (B)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi Straordinari	185.679,86	32.219,89
21) Oneri Straordinari	10.000,00	13.217,56
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	175.679,86	19.002,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	747.856,57	430.240,28
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	207.881,06	153.736,16
UTILE D'ESERCIZIO	539.975,51	276.504,12

 Automobile Club Roma	STATO PATRIMONIALE		Consuntivo Esercizio 2013	Consuntivo Esercizio 2012
SPA - ATTIVO				
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI				
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>				
01) Costi di impianto e di ampliamento			0,00	0,00
02) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0,00	0,00
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno			3.274,08	5.099,20
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			0,00	0,00
05) Avviamento			0,00	0,00
06) Immobilizzazioni in corso ed acconti			0,00	0,00
07) Altre			3.990,48	0,00
Totale SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			7.264,56	5.099,20
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
01) Terreni e fabbricati			180.759,91	180.759,91
02) Impianti e macchinario			0,00	16.231,32
03) Attrezzature industriali e commerciali			1.794,25	1.747,05
04) Altri beni			1.730,00	5.618,76
05) Immobilizzazioni in corso ed acconti			0,00	0,00
Totale SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali			184.284,16	204.357,04
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
01) Partecipazioni in:			44.212,24	44.212,24
a. imprese controllate			44.212,24	44.212,24
b. imprese collegate			0,00	0,00
c. altre imprese			0,00	0,00
02) Crediti:			0,00	193.350,89
a. verso imprese controllate			0,00	0,00
b. verso imprese collegate			0,00	0,00
c. verso controllanti			0,00	0,00
d. verso altri			0,00	193.350,89
03) Altri titoli			0,00	0,00
Totale SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			44.212,24	237.563,13
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			235.760,96	447.019,37
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>				
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo			0,00	0,00
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0,00	0,00
04) Prodotti finiti e merci			0,00	0,00
05) Acconti			0,00	0,00

 Automobile Club Roma	STATO PATRIMONIALE	Consuntivo Esercizio 2013	Consuntivo Esercizio 2012
Totale SPA.C_I - Rimanenze		0,00	0,00
SPA.C_II - Crediti			
01) verso clienti		653.912,40	365.740,63
02) verso imprese controllate		0,00	0,00
03) verso imprese collegate		0,00	0,00
04-bis) crediti tributari		4.844,86	131.709,04
04-ter) imposte anticipate		0,00	0,00
05) verso altri		2.106.570,15	1.728.861,73
Totale SPA.C_II - Crediti		2.765.327,41	2.226.311,40
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
01) Partecipazioni in imprese controllate		0,00	0,00
02) Partecipazioni in imprese collegate		0,00	0,00
04) Altre partecipazioni		8.062,85	8.062,85
06) Altri titoli		0,00	0,00
Totale SPA.C_III - Attività Finanziarie		8.062,85	8.062,85
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide			
01) Depositi bancari e postali		319,72	1.302,69
02) Assegni		0,00	2.000,00
03) Denaro e valori in cassa		94,44	316,08
Totale SPA.C_IV - Disponibilità Liquide		414,16	3.618,77
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE		2.773.804,42	2.237.993,02
SPA.D - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Attivi		0,00	0,00
b) Risconti Attivi		1.105.237,73	1.060.056,36
Totale SPA.D - RATEI E RISCONTI		1.105.237,73	1.060.056,36
Totale SPA - ATTIVO		4.114.803,11	3.745.068,75
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO			
I) Riserve		0,00	0,00
II) Utili (perdite) portati a nuovo		-4.681.665,52	-4.958.169,64
III) Utile (perdita) dell'esercizio		539.975,61	276.504,12
Totale SPP.A - PATRIMONIO NETTO		-4.141.689,91	-4.681.665,52
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		70.378,12	70.378,12
02) Per imposte		1.257,62	1.257,62
03) Per rinnovi contrattuali		0,00	0,00
04) Altri fondi		1.017.500,00	718.118,65

 STATO PATRIMONIALE	Consuntivo Esercizio 2013	Consuntivo Esercizio 2012
Totale SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.089.135,74	789.754,39
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	41.593,69	35.136,20
SPP.D - DEBITI		
04) Debiti verso banche	70.795,31	133.763,81
05) Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
06) Acconti	164.384,31	752,98
07) Debiti verso fornitori	4.744.740,98	5.276.892,22
08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
09) Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00
10) Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00
11) Debiti verso controllanti	0,00	0,00
12) Debiti tributari	5.598,18	31.602,67
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.775,47	3.389,79
14) Altri Debiti	407.837,84	492.894,49
Totale SPP.D - DEBITI	5.395.132,09	5.939.295,96
SPP.E - RATEI E RISCONTI		
a) Ratei Passivi	0,00	0,00
b) Risconti Passivi	1.730.631,60	1.662.547,72
Totale SPP.E - RATEI E RISCONTI	1.730.631,60	1.662.547,72
Totale SPP - PASSIVO	4.114.803,21	3.745.068,75
SPCO - CONTI D'ORDINE		
01) Rischi assunti	0,00	0,00
02) Impegni Assunti	0,00	0,00
03) Beni di terzi presso l'Ente	0,00	0,00
Totale SPCO - CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO	2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	539.976
Totale Ammortamenti	28.173
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	6.458
Variazione netta altri fondi	299.381
Plusvalenze	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	873.988
(Incremento) decremento delle attività correnti	-584.197
Incremento (decremento) delle passività correnti	-476.081
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	-1.060.278
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	-186.290
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	-4.051
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	-6.214
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	193.351
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	183.086
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	-3.204
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	3.619
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	414
Variazione posizione finanziaria netta a breve	-3.204

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2013	2012	Variazione
Debiti verso fornitori	4.744.741	5.276.892	-532.151
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	7.373	34.993	-27.620
Altri debiti a breve	643.017	627.411	15.606
Ratei e risconti passivi	1.730.632	1.662.548	68.084
Passività d'esercizio a breve termine (c)	7.125.763	7.601.844	-476.081
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-3.247.135	-4.307.413	1.060.278
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	1.130.730	824.891	305.839
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	1.130.730	824.891	305.839
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-4.142.105	-4.685.285	543.180
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2013	2012	Variazione
Patrimonio netto	-4.141.691	-4.681.666	539.975
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	414	3.619	
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	414	3.619	-3.205
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-4.142.105	-4.685.285	543.180

CONTO ECONOMICO SCALARE	2013	2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	5.131.219	3.722.442	1.408.777	37,80%
Costi esterni operativi	-3.942.292	-3.049.998	-892.294	29,30%
Valore aggiunto	1.188.927	672.444	516.483	76,80%
Costo del personale	-229.631	-163.855	-65.776	40,10%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	959.296	508.589	450.707	88,60%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-378.173	-90.175	-287.998	319,40%
Margine Operativo Netto	581.123	418.414	162.709	38,90%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	3	-3	-100,00%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	581.123	418.417	162.706	38,90%
Risultato dell'area straordinaria	175.680	19.002	156.678	824,50%
EBIT integrale	756.803	437.419	319.384	73,00%
Oneri finanziari	-8.946	-7.179	-1.767	24,60%
Risultato Lordo prima delle imposte	747.857	430.240	317.617	73,80%
Imposte sul reddito	-207.881	-153.736	-54.145	35,20%
Risultato Netto	539.976	276.504	263.472	95,30%



AUTOMOBILE CLUB ROMA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	8
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	11
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	11
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	11
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	13
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	15
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	20
2.2.1 RIMANENZE.....	20
2.2.2 CREDITI.....	20
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	24
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	26
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RIASSORBIMENTO PLURIENNALE.....	28
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	30
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	31
2.6 DEBITI.....	33
2.7 RATEI E RISCONTI.....	37
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	37
2.8 CONTI D'ORDINE.....	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	45
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	45
3.1.7. IMPOSTE.....	46
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	46
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	48
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	48
5. NOTE CONCLUSIVE.....	51
6. BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE.....	55

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Roma fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto secondo principi di chiarezza e nel rispetto degli artt. 2423 e ss. Del codice civile, degli schemi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dal Manuale della Chiusura del Bilancio di Esercizio redatto ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, senza operare raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

ed è corredato dei prospetti di rendiconto finanziario, stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato.

Costituiscono allegati al bilancio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Roma approvato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009, in attuazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 e ratificato provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 e del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 11.03.2010 n. 14609.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di prosecuzione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di fine esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici, al fine di una lettura agevole e sistematica, si rinvia ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci.

Si attesta, inoltre, che è stato adottato un criterio di contabilizzazione delle quote sociali e delle aliquote riconosciute all'ACI basato sulla competenza economica e non più sul criterio di cassa, adottato sino all'esercizio 2011.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Roma non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Roma per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico:	€ 539.976
totale attività:	€ 4.114.802
totale passività:	€ 8.256.493
patrimonio netto:	€ (4.141.691)

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso del 2013, l'Ente ha effettuato due rimodulazioni del budget, deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente con delibera n. 12 del 26/06/2013 e con delibera n. 34 del 18/12/2013, le cui risultanze sono riportate nella tabella 1.3.1.a.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.731.000,00	959.000,00	3.690.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	1.527.000,00	-5.400,00	1.521.600,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.258.000,00	953.600,00	5.211.600,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.000,00	-10.000,00	15.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	2.950.500,00	-1.413.800,00	1.536.700,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	477.000,00	-11.000,00	466.000,00
9) Costi del personale	219.200,00	18.588,00	237.788,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	48.500,00	-18.000,00	30.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	10.000,00	-25.000,00	-15.000,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	250.000,00	250.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00	101.000,00	101.000,00
14) Oneri diversi di gestione	91.500,00	2.073.500,00	2.165.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.821.700,00	965.288,00	4.786.988,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	436.300,00	-11.688,00	424.612,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00	-500,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	19.000,00	-4.000,00	15.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-18.500,00	3.500,00	-15.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00	140.460,00	145.460,00
21) Oneri Straordinari	15.000,00	-5.000,00	10.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-10.000,00	145.460,00	135.460,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	407.800,00	137.272,00	545.072,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	156.000,00	62.000,00	218.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	251.800,00	75.272,00	327.072,00

A commento delle rimodulazioni al budget annuale si precisa che:

- l'utile economico presunto al 31/12/2013 passa da € 251.800,00 ad € 327.072,00, variazione coerente con i principi di prudenza e veridicità di bilancio;
- si è provveduto ad eliminare in conto B7 le aliquote sociali, che sono state imputate nel conto B14, secondo le istruzioni fornite dall'ACI.

Tale variazione si è resa necessaria in quanto l'AC, a decorrere dall'esercizio 2012, ha applicato il criterio della competenza nell'imputazione delle quote e delle aliquote sociali. In conseguenza nell'esercizio corrente sono stati riportati, a differenza di

quanto effettuato nel 2012, i risconti dell'esercizio precedente, nel quale si era operata la decurtazione della quota dei risconti di competenza 2013;

- sono stati operati stanziamenti nei conti B12 "Accantonamenti per rischi" e B13 "Altri accantonamenti", rispettivamente riferiti alla riduzione dei costi intermedi e a copertura di rischi. Gli incrementi dei costi sono comunque coperti dai maggiori ricavi attesi.

Nella seguente tabella 1.3.1.b, viene evidenziato, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico, posto a raffronto con quello rappresentato a consuntivo nel conto economico. La rappresentazione attesta, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.690.000	3.612.206	-77.794
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.521.600	1.519.013	-2.587
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.211.600	5.131.219	-80.381
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.000	5.180	-9.820
7) Spese per prestazioni di servizi	1.536.700	1.448.685	-88.015
8) Spese per godimento di beni di terzi	466.000	464.615	-1.385
9) Costi del personale	237.788	229.631	-8.157
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.500	28.173	-2.327
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-15.000	0	15.000
12) Accantonamenti per rischi	250.000	249.000	-1.000
13) Altri accantonamenti	101.000	101.000	0
14) Oneri diversi di gestione	2.165.000	2.023.812	-141.188
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.786.988	4.550.097	-236.891
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	424.612	581.122	156.510
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.000	8.945	-6.055
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-15.000	-8.945	6.055
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	145.460	185.680	40.220
21) Oneri Straordinari	10.000	10.000	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	135.460	175.680	40.220
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	545.072	747.857	202.785
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	218.000	207.881	-10.119
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	327.072	539.976	212.904

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'anno non sono intervenute variazioni al budget degli investimenti / dismissioni.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000,00	0,00	5.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00		10.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000,00	0,00	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.000,00	0,00	15.000,00

Nella tabella 1.3.2.b viene posto a raffronto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni con quello rilevato a consuntivo, al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo si precisa che il budget degli investimenti / dismissioni tiene conto di tutte le voci delle immobilizzazioni, fatti salvi i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	5.000,00	4.051,25	-948,75
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000,00	4.051,25	-948,75
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00	6.214,18	-3.785,82
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000,00	6.214,18	-3.785,82
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.000,00	10.265,43	-4.734,57

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha acquistato dei beni interamente ammortizzati in quanto di importo inferiore ai 516,00 euro ed attrezzature anch'esse ammortizzate sulla base dei coefficienti di ammortamento civilistici.

È stata effettuata una riconciliazione dei cespiti esistenti senza rilevare scostamenti dagli importi di bilancio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato inoltre sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti, in ragione della residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
software	20	20
migliorie su beni di terzi	3	

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce:

- costo;
- precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- acquisizioni, spostamenti tra voci, alienazioni, rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio
- totale delle rivalutazioni;
- valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	9126		4026		4051				1886			7265
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Totale voce												
Totale												

Il bilancio rileva immobilizzazioni immateriali acquistate nel 2013, nello specifico si tratta di spese per migliorie su beni di terzi; gli ammortamenti sono stati rilevati al 50% per il primo esercizio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Mobili, Insegna	12	12
Impianti e Attrezzature	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50% delle aliquote civilistiche. I beni di valore a € 516,00 sono stati interamente ammortizzati.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce:

- costo;
- precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- acquisizioni, spostamenti tra voci, alienazioni, rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni effettuate nell'esercizio;
- totale delle rivalutazioni;
- valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	180.760		0		0			0	0			180.760
Totale voce	180.760	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	180.760
02 Impianti e macchinari:	321.271		305.040						16.231			0
Totale voce	321.271	0	305.040	0	0	0	0	0	16.231	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	66.957		65.210		2.959				2.912			1.794
Totale voce	66.957	0	65.210	0	2.959	0	0	0	2.912	0	0	1.794
04 Altri beni:	104.592		98.973		3.255				7.144			1.730
Totale voce	104.592	0	98.973	0	3.255	0	0	0	7.144	0	0	1.730
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	673.580	0	469.223	0	6.214	0	0	0	26.287	0	0	184.284

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha acquistato beni interamente ammortizzati nello stesso esercizio in quanto di importo inferiore a € 516,00 ed attrezzature, ammortizzate sulla base dei coefficienti di ammortamento pari al 50% per il primo esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce:

- costo;
- precedenti rivalutazioni e svalutazioni;
- acquisizioni, spostamenti da una ad altra voce, alienazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nell'esercizio;
- valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo ai dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4), che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata, valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo ai dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	44.212,00								44.212,00
...									
Totale voce	44.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.212,00
b. imprese collegate:	0,00								0,00
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.212,00

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, la partecipazione posseduta è quella relativa alla società in house Acinservice.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni qualificate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acinservice S.r.l.	RM	66.810	65.798	9.793	95%	62.508	44.212	18.296
						totale	44.212	

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

L'Ente non possiede partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce:

- valore nominale;
- precedenti ripristini e svalutazioni;
- incrementi, spostamenti da una ad altra voce, decrementi, ripristini e svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Niente da segnalare

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non vi sono rimanenze di esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce:

- valore nominale;
- precedenti ripristini e svalutazioni;
- incrementi, spostamenti da una ad altra voce, decrementi, ripristini e svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente, per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante, la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

La classificazione dei crediti per durata è stata effettuata tenendo conto del loro presumibile tempo di realizzo, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Il medesimo criterio è stato adottato nella rappresentazione dei debiti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	365.741			2.087.404		1.799.233			653.912
Totale voce	365.741	0	0	2.087.404	0	1.799.233	0	0	653.912
02 verso imprese controllate:						0			
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:						0			
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	131.709			249.457		376.321			4.845
Totale voce	131.709	0	0	249.457	0	376.321	0	0	4.845
04-ter imposte anticipate:						0			
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	1.728.862			1.245.296		867.588			2.106.570
Totale voce	1.728.862	0	0	1.245.296	0	867.588	0	0	2.106.570
Totale	2.226.312	0	0	3.582.157	0	3.043.142	0	0	2.765.327

I crediti iniziali verso clienti subiscono un incremento nel 2013. Si precisa che è stato incassato quasi interamente il credito iniziale. Il residuo è originato dalle fatture emesse verso le delegazioni relative al canone marchio per il IV trimestre 2013 in scadenza a febbraio 2014, nonché dagli ulteriori crediti maturati verso ACI, pari a ca. € 278.000, che verranno incassati a breve tramite compensazione con i debiti maturati.

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA € 46.696,00 al netto dell'IRES da pagare (IRES anno 2013 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio - € 44.569,00); l'Ente vanta un ulteriore credito per doppio versamento di ritenute prestazione di lavoro che recupererà nel 770/2014

I crediti verso altri passano da € 1.728.862 a € 2.106.570 e fanno riferimento a:

- fatture emesse verso clienti nel 2014 ma di competenza 2013 per € 227.255,82;
- crediti verso ACI per quote sociali derivanti da multicanalità mesi ottobre/dicembre per € 91.744,59;
- riclassificazione da immobilizzazioni finanziarie del credito verso Progei per € 203.530;
- crediti verso delegazioni per € 380.526,04, per i quali sono in atto procedimenti giudiziari per il loro recupero;
- credito di € 86.990,24 verso la Divisione ACI Rete di ACI Informatica Spa a fronte delle quote sociali relative al mese di dicembre, correttamente riversate nel gennaio 2014;

Nei credito verso altri è ricompreso il credito verso ACI dell'ammontare di € 975.000, riveniente dalla vendita di una partecipazione azionaria; sono in corso verifiche per accertarne le possibilità di realizzo. Per motivi prudenziali è stato effettuato un opportuno stanziamento al fondo rischi generici.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	653.912			653.912
Totale voce	653.912	0	0	653.912
02 verso imprese controllate				0
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				0
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.845			4.845
Totale voce	4.845	0	0	4.845
04-ter imposte anticipate				0
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	2.106.570	0	0	2.106.570
Totale voce	2.106.570	0	0	2.106.570
Totale	2.765.327	0	0	2.765.327

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- valore nominale;
- precedenti ripristini e svalutazioni;
- acquisizioni, spostamenti da una ad altra voce, alienazioni, ripristini e svalutazioni effettuate nell'esercizio;
- valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Partecipazione Aci Vallelunga S.p.A.	2.468								2.468
Partecipazione Aci Consult S.p.A.	5.595								5.595
Totale	8.063	-	-	-	-	-	-	-	8.063

Le partecipazioni detenute sono rapportate al patrimonio netto; l'Ente detiene n. 18.960 azioni di ACI Consult Spa, per un valore della singola azione di € 0.30, pari a complessivi € 5.688, con una differenza di € 93,00. Per motivi prudenziali si è ritenuto opportuno non effettuare la rivalutazione della partecipazione.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente;
- incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio;
- saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	1.303,00	355.271,00	356.254,00	320,00
.....				0,00
Totale voce	1.303,00	355.271,00	356.254,00	320,00
02 Assegni:	2.000,00	23.892,00	25.892,00	0,00
.....				0,00
Totale voce	2.000,00	23.892,00	25.892,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:	316,00	3.000,00	3.222,00	94,00
.....				0,00
Totale voce	316,00	3.000,00	3.222,00	94,00
Totale	3.619,00	382.163,00	385.368,00	414,00

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente;

- incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio;
- saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-4.958.170	276.503	0	-4.681.667
III Utile (perdita) dell'esercizio	276.504	539.976	276.504	539.976
Totale	-4.681.666	816.479	276.504	-4.141.691

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2013.

Si precisa che l'Automobile Club Roma ha approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa".

L'art. 9 del Regolamento prevede che:

- 1) *I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.*
- 2) *La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.*

In attuazione di tali disposizioni, si propone di destinare a riserva i risparmi conseguiti, quantificati in € 151.618,65 ed il restante utile a copertura delle perdite portate a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RIASSORBIMENTO PLURIENNALE

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire presenta un intervallo temporale di 15 anni a partire dall'esercizio 2012.

In relazione agli eventi prodotti dalla gestione, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 539.976 contro la previsione di € 327.072. Eventuali rimodulazioni del piano, sia dal punto di vista temporale che di utili attesi negli esercizi sarà valutata dall'Organi di Amministrazione dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di riassorbimento del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
	Budget anno 2013	Bilancio 2013	Scostamenti
Deficit Patrimoniale al 31/12/2012	4.681.666,00	4.681.666,00	0,00
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2013	327.072,00	539.976,00	212.904,00
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2013	4.354.594,00	4.141.690,00	-212.904,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 539.976 quale conseguenza diretta degli interventi di risanamento, soprattutto di riduzione dei costi, attuati nell'esercizio con un incremento di € 212.904.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2014	348.112	Riduzione dei costi della controllata Acinservice	3.793.578
		Riduzione costi per prestazioni e consulenze di terzi	
		Avvio del piano incentivante Delegazioni e gestione Autorimessa Lucrezio Caro	
2015	235.000	Prosecuzione delle azioni di stimolo e monitoraggio nei confronti delle delegazioni che consentiranno un incremento dei margini della gestione istituzionale	3.558.578
		Gestione a regime dell'autorimessa di Via Lucrezio Caro e di Viale Marconi	
		Azione di stimolo alla crescita del portafoglio assicurativo sug agenziale SARA	
2016	300.000	Prosecuzione della gestione a regime delle due autorimesse ed avvio della gestione dell'autorimessa di Piazza Indipendenza	3.258.578
		Incremento del margine derivante dell'attività istituzionale (associativa, assicurativa) e del servizio di riscossione tasse di circolazione	
2017	310.000	Gestione a regime di tutte e tre le autorimesse	2.948.578
2018	400.000		2.548.578
		Consolidamento delle attività istituzionali e commerciali	

In relazione al protrarsi della negativa congiuntura di mercato l'Ente prudenzialmente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

L'Ente monitorerà costantemente il piano e proseguirà la propria attività in linea con le linee strategiche condivise dal Consiglio Direttivo.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente,
- utilizzazioni e accantonamenti effettuati nell'esercizio,
- saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per trattamento di quiescenza

FONDO DI QUIESCENZA			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
70.378			70.378

L'importo di € 70.378 deriva da accantonamenti fatti nei precedenti esercizi

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
1.258			1.258

L'importo di € 1.258 consiste in un accantonamento Irap ante 2010

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
718.119	50.619	350.000	1.017.500

Il fondo comprende l'accantonamento di € 350.000 eseguito nel corso dell'esercizio 2013 mentre l'utilizzazione riguarda la cancellazione dell'accantonamento della somma di € 50.619 effettuato nell'esercizio precedente in applicazione dell' art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
35.136		6.458		41.594		0	41.594

Si precisa che la consistenza è incrementata dalla quota dell'esercizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente;
- incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio;
- il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

La classificazione dei debiti per durata è stata effettuata tenendo conto del loro presumibile tempo di pagamento al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Il medesimo criterio è stato adottato nella rappresentazione dei crediti.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	133.764	70.795	133.764	70.795
Totale voce	133.764	70.795	133.764	70.795
05 debiti verso altri finanziatori:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	753	312.982	149.351	164.384
Totale voce	753	312.982	149.351	164.384
07 debiti verso fornitori:	5.276.892	2.159.068	2.691.219	4.744.741
Totale voce	5.276.892	2.159.068	2.691.219	4.744.741
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				0
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	31.603	235.637	261.642	5.598
Totale voce	31.603	235.637	261.642	5.598
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.390	34.272	35.887	1.775
Totale voce	3.390	34.272	35.887	1.775
14 altri debiti:	492.894	588.939	673.995	407.838
Totale voce	492.894	588.939	673.995	407.838
Totale	5.939.296	3.401.693	3.945.858	5.395.131

I debiti verso banche variano in ragione della riduzione di debito da anticipazione.

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una diminuzione. Il debito residuo è composto essenzialmente dal debito verso ACI Italia per € 3.596.164,03. Si precisa che l'Ente al 31/12/2013 vanta un credito effettivo per Aci di € 278.146,39 per fatture emesse a titolo di compensi per tasse automobilistiche maturati dall'Ente ed € 91.744,59 per tessere sociali per multicanalità. Pertanto, il debito verso l'ACI effettivo ed al netto dei crediti ammonta ad € 3.226.273,05.

Infine, ulteriore debito residuo consiste nelle somme dovute a GERIT – EQUITALLIA secondo il piano di rateizzazione che terminerà nel novembre 2015 pari a € 161.000 e nei confronti della Ripartizione VII di Roma Capitale per € 616.451.

I debiti tributari rilevano dai versamenti in F24 di gennaio e, nel dettaglio, da € 4.171 per IRPEF e addizionali e € 1.427 per IRAP.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio.

Gli altri debiti sono dati da fatture da ricevere di competenza 2013.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	70.795	0	0			70.795
Totale voce	70.795	0	0	0	0	70.795
05 debiti verso altri finanziatori:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	164.384					164.384
Totale voce	164.384	0	0	0	0	164.384
07 debiti verso fornitori:	4.669.741	75.000	0			4.744.741
Totale voce	4.669.741	75.000	0	0	0	4.744.741
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	5.598	0				5.598
Totale voce	5.598	0	0	0	0	5.598
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.775					1.775
Totale voce	1.775	0	0	0	0	1.775
14 altri debiti:	407.838	0				407.838
Totale voce	407.838	0	0	0	0	407.838
Totale	5.320.131	75.000	0	0	0	5.395.131

I debiti verso banche subiscono la variazione per la riduzione di debito da anticipazione.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente;
- incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio;
- saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				0
...				0
...				0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi: soci	1.060.056	1.105.238	1.060.056	1.105.238
...				0
...				0
Totale voce	1.060.056	1.105.238	1.060.056	1.105.238
Totale	1.060.056	1.105.238	1.060.056	1.105.238

I risconti attivi sono dati dalle aliquote sociali e dai premi assicurativi con competenza 2014

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce:

- saldo al termine dell'esercizio precedente;
- incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio;
- il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				0
...				0
...				0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:aliquote	1.662.548	1.730.632	1.662.548	1.730.632
...				0
...				0
Totale voce	1.662.548	1.730.632	1.662.548	1.730.632
Totale	1.662.548	1.730.632	1.662.548	1.730.632

I risconti passivi sono esclusivamente riferiti alle quote sociali di competenza 2014.

2.8 CONTI D'ORDINE

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie:

- garanzie prestate direttamente;
- garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
Regione Lazio (Del virtuale) COL	116.695	108.243
Totale		

La fideiussione è stata sottoscritta in attuazione del D.M. 28 settembre 1999, che prevede la prestazione della garanzia a favore della Regione Lazio – titolare del tributo automobilistico, per garantire l'operatività della delegazione virtuale dell'Ente n. 17253, che opera la riscossione delle tasse automobilistiche a favore dei sottoscrittori del servizio "Bollo Sicuro", di domiciliazione bancaria della tassa.

Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2012	Valore ipoteca 31/12/2011
Equitalia-Gerit per conto INPS il 05/03/2007	84671	84671
Equitalia-Gerit per conto Comune di Roma il 28/07/2004	303410	303410
Totale	388081	388081

Si tratta, in particolare di ipoteche iscritte da Equitalia-Gerit sul terreno di proprietà dell'Ente ubicato in Viale Tor Marancia a garanzia del pagamento di cartelle esattoriali a favore di INPS e Comune di Roma per le quali l'Automobile Club Roma ha concordato un piano di rientro in 60 rate mensili per circa € 7.000/mese. La cancellazione dell'ipoteca avverrà a seguito del completamento del piano di rientro, previsto nel mese di ottobre 2015.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	581.123	418.414	162.709
Gestione Finanziaria	-8.946	-7.176	-1.770
Gestione Straordinaria	175.680	19.002	156.678

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	747.857	430.240	317.617

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.612.206	2.204.132	1.408.074

L’aumento è dovuto per ca. € 1.400.000 agli effetti del cambiamento di criterio di contabilizzazione delle quote sociali, che nell’esercizio 2012 – primo esercizio di applicazione del criterio della competenza - non includevano i risconti a fronte delle quote contabilizzate nell’esercizio 2011 secondo il criterio di cassa, ma di competenza dell’anno successivo.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.519.013	1.518.310	703

La consistenza di questa voce rimane praticamente invariata, si segnala la riduzione delle provvigioni Sara di circa € 50.000 rispetto al 2012. Tale contrazione è peraltro compensata dai concorsi e rimborsi diversi per l'incremento del canone marchio previsto nei contratti di affiliazione commerciale decorrenti dal 2013 e per l'incremento del canone richiesto ai delegati in caso di mancato raggiungimento obiettivo associativo.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
5.180	13.835	-8.655

L'Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.448.685	2.509.974	-1.061.289

La diminuzione delle spese è dovuta:

- per circa € 880.000 alla variazione della imputazione delle aliquote sociali ACI dalla voce B7 alla voce B14;
- per circa € 120.000 alla riduzione dei costi per servizi al Comune di Roma;

- per la parte residua, ad una diffusa riduzione dei costi operata dall'Ente nell'esercizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
464.615	444.617	19.998

L'incremento è dato dall'applicazione dell'adeguamento ISTAT sui contratti di locazione.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
229.631	163.855	65.776

L'incremento è dovuto alla corresponsione del compenso di risultato per gli anni 2009, 2010 e 2011 al Direttore dell'Automobile Club a seguito di approvazione dei relativi contratti integrativi ACI, nonché dall'assunzione di 2 nuovi dipendenti dal mese di ottobre 2012 a seguito di conclusione della procedura di concorso per titoli ed esami.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
28.173	21.581	6.592

Con riferimento agli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni di valore inferiore a € 516,00 sono stati interamente ammortizzati.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	17.975	-17.975

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
249.000	0	249.000

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
101.000	50.619	50.381

Si rileva che è stato operato un accantonamento al fondo rischi generico in relazione ai crediti vantati dall'Ente e per i quali pende azione in sede giudiziaria.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.023.812	81.572	1.942.240

Come già specificato, l'aumento è dovuto alla contabilizzazione nella voce B7 (in luogo della B12) delle aliquote sociali di competenza dell'ACI. Di contro va segnalata una riduzione sulle altre voci di costo.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	3	-3

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
8.946	7.179	1.767

Sono gli interessi sull'anticipazione bancaria.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
185.680	32.220	153.460

All'interno della voce è stato imputato lo storno degli accantonamenti costi intermedi 2012, nonché un debito inesistente poiché frutto di una duplicazione contabile del 2010.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
10.000	13.218	-3.218

Sono stati cancellati alcuni crediti in contenzioso poiché non più esigibili.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
207.881	153.736	54.145

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € **539.975,61**. Si propone di destinare € 151.618,65 alla costituzione di una riserva istituzionale e € 388.356,96 a copertura perdite portate a nuovo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato	0			0
Personale in utilizzo da altri enti	0			0
Personale distaccato presso altri enti	0			0
Totale	3	0	0	3

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno 2013 prevede 4 posizioni in organico, tutte in area C.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	4	3
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	4	3

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno 2013 prevede 4 posizioni in Area C.

Si precisa inoltre che, secondo le previsioni statutarie e del Regolamento di Organizzazione, il Direttore è un dipendente dell'Automobile Club d'Italia, designato alla direzione dell'Automobile Club Roma, con stipendio a carico dell'ACI e indennità di posizione e risultato a carico dell'Automobile Club Roma.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	10.000,00
Collegio dei Revisori dei Conti	6.200,00
Totale	16.200,00

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Totali									

Nel corso del 2013 l'Ente non ha sostenuto spese per attività collegate ad obiettivi, in quanto questi sono stati perseguiti nell'ambito dei progetti strategici ricondotti alla performance di Ente a seguito di validazione da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Miglioramento della qualità del servizio	Qualità del servizio	Qualità	strategico	0	0	0	0	0	0
Classificazione delegazioni per livelli di servizi	Delegazioni	Istituzionale	strategico	0	17.000	0	0	0	17.000

La rendicontazione esposta in tabella fa riferimento ai due progetti strategici svolti dall'Automobile Club Roma nel corso del 2013, inseriti tra gli obiettivi di performance a seguito di validazione positiva da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI. In particolare:

- **Miglioramento della qualità del servizio (biennale 2012-2013).** Nel 2013 il progetto ha attuato la messa in esercizio della procedura tecnico-organizzativa finalizzata ad assicurare la gestione tempestiva dei reclami e l'attivazione di iniziative per il miglioramento dei servizi attraverso l'analisi delle segnalazioni provenienti dall'utenza, secondo quanto raccomandato dalla CiVIT con delibera n. 3/2012. Nel corso del 2013 i tempi di risposta ai reclami sono stati contenuti in una

media di 1,5 giorni lavorativi. Il progetto non ha comportato spese in quanto svolto da personale interno all'Ente.

- **Classificazione delegazioni per livelli di servizi (biennale 2013-2014).** Progetto biennale 2013-2014. Il progetto è finalizzato a realizzare una classificazione delle delegazioni fondata sulla rispondenza ed integrità dei servizi offerti al pubblico alle direttive dell'ACI. Le regole sulla classificazione sono state inserite all'interno dei contratti di affiliazione commerciale per il triennio 2013-2015 ed hanno previsto la suddivisione delle delegazioni in tre cluster (gold, silver, bronze) secondo un punteggio basato sulla rispondenza dei servizi erogati alle linee di indirizzo definite dall'ACI in materia associativa, assicurativa e di scuola guida. Al crescere del cluster corrispondono canoni decrescenti per l'uso del marchio ed il diritto ad ottenere servizi aggiuntivi da parte dell'Automobile Club.

La classificazione fondata sul complesso dei servizi ACI ha dato riconoscimento ai casi di eccellenza ed ha creato una tensione alla crescita qualitativa, individuando l'Automobile Club Roma come motore propulsivo della rete.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
	Miglioramento qualità del servizio	Qualità	Strategico	Realizzazione modello tecnico-organizzativo di gestione dei reclami con interventi di miglioramento del servizio	Svolgimento delle attività comunicate dall'ACI	Tutti i target sono stati realizzati al 100%
	Classificazione delegazioni per livelli di servizi	Istituzionale	Strategico	Suddivisione delle delegazioni in cluster sulla base della rispondenza del servizio offerto alle linee di indirizzo ACI	Svolgimento delle attività comunicate dall'ACI	Tutti i target sono stati realizzati al 100%

I progetti previsti per l'anno 2013 sono stati pienamente realizzati in conformità con il piano di realizzazione comunicato dall'Automobile Club d'Italia attraverso l'OIV. La rendicontazione analitica degli stessi è stata fornita all'OIV con nota del 17 febbraio 2014 in riscontro alla richiesta del 12 febbraio 2014.

5. NOTE CONCLUSIVE

Organizzazione

Con il completamento della procedura di concorso, l'assunzione di due funzionari e l'approvazione di un nuovo ordinamento dei servizi, nel 2013 l'Ente ha completato la reinternalizzazione delle competenze. Il nuovo assetto organizzativo ha affidato ai funzionari dell'Ente, tra l'altro, le competenze in materia di pianificazione e controllo, amministrazione e contabilità, gestione del patrimonio e *public procurement*.

La riorganizzazione è stata affiancata ad una complessiva ridefinizione dei processi organizzativi, attraverso la redazione ed emanazione dei manuali delle procedure previsti dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e riguardanti, in particolare, le procedure negoziali, la gestione patrimoniale dei beni ed i processi in materia di amministrazione e contabilità (pagamenti ed incassi, fatturazione e gestione del cassiere economo).

Sempre nel corso del 2013 l'AC Roma ha ridefinito gli assetti convenzionali con la controllata Acinservice e, più in generale, ha adottato un Regolamento volto ad implementare un modello strutturato ed organizzato di Governance sulle società controllate, fondato su regole trasparenti ed omogenee ed idoneo a costituire il quadro normativo di riferimento interno applicabile all'intero gruppo dell'Automobile Club Roma per garantire all'Ente l'adeguato esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo.

Inoltre, l'Ente si è dotato di un proprio "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa", emanato ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, stabilendo criteri e principi generali di gestione, misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale esteso fino al 31 dicembre 2016. In tal modo l'AC Roma, pur non concorrendo a costituire il Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, si è adeguato ai principi generali previsti dalla vigente legislazione in tema di spending review.

Qualità, trasparenza, pari opportunità

Nel corso del 2013, l'Ente ha concentrato la propria azione a sostegno della **qualità del servizio, della trasparenza dell'azione amministrativa ed il rispetto delle pari opportunità**, assicurando il rispetto delle disposizioni normative che hanno fissato nuove regole, con particolare riferimento al diritto di accesso (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) ed alla

prevenzione dei fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione (l. 6 novembre 2012, n. 190). Si citano le principali iniziative adottate:

- avvio di una procedura di gestione sistematica dei reclami funzionale all'adozione di azioni di miglioramento; è stata costantemente assicurata la risposta agli utenti entro un termine medio contenuto in 1,5 giorni lavorativi;
- realizzazione di un'indagine di *customer satisfaction*, attraverso somministrazione di questionario on line sul portale istituzionale dell'Ente con successiva analisi delle risposte;
- realizzazione di tre Giornate della Trasparenza con il coinvolgimento preventivo degli *stakeholder* e delle associazioni dei consumatori rientranti nel C.N.C.U., volte alla condivisione pubblica delle *performance* dell'Ente, dell'andamento dei progetti e delle iniziative assunte in materia di trasparenza, qualità del servizio e tutela dei consumatori;
- costruzione, popolamento ed aggiornamento della nuova area "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente secondo le disposizioni del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che ha stabilito importanti innovazioni rispetto alla precedente area "Trasparenza, Valutazione e Merito", con certificazione positiva dell'OIV;
- realizzazione di un'analisi sul benessere organizzativo del personale dell'Ente ai sensi dell'art. 14, comma 5, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- rilevazione del rispetto delle pari opportunità sia all'interno dell'Ente che nei confronti dell'utenza da parte dei punti di servizio;
- trasmissione puntuale e completa delle informazioni di competenza di Organismi pubblici, tra cui il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economia, l'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e l'ARAN;
- attuazione delle disposizioni dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Principali attività

Nel corso del 2013 è stata data attuazione al Protocollo di Intesa ACI, AC Roma e Roma Capitale, che prevede la realizzazione congiunta di iniziative tra Enti e l'estensione alla rete delle Delegazioni dell'Automobile Club Roma di alcuni servizi attualmente resi attraverso gli uffici municipali.

A tali pattuizioni si è dato seguito sempre nel 2013 attraverso la sottoscrizione di una convenzione con il Dipartimento Risorse Economiche, che abilita i punti ACI alla

riscossione di tributi ed al pagamento di servizi comunali secondo sistemi tecnici ed organizzativi assolutamente innovativi per la Federazione ACI e suscettibili di estensioni sul territorio nazionale.

Si tratta di risultati che si inquadrano nella linea prospettica di arricchire la gamma di servizi erogabili attraverso le Delegazioni e che si confida possano estendersi al rilascio di certificati anagrafici e ad altri servizi, quali l'assistenza fiscale (servizio CAF) o servizi di smistamento di corrispondenza.

Sempre nel 2013 è stato avviato un progetto di collaborazione tra ACI e SARA Assicurazioni finalizzato a garantire assistenza specialistica alle delegazioni subagenti da parte di personale della Compagnia. Il progetto, che spiegherà i suoi effetti nel triennio 2014-2016, è funzionale ad incrementare il portafoglio subagenziale attraverso un supporto di carattere formativo e ad aumentare le delegazioni con mandato assicurativo SARA Assicurazioni.

Dall'ampliamento della gamma dei servizi integrativi e dei servizi istituzionali l'Ente confida di ottenere ricavi incrementali e migliorare i propri risultati gestionali.

Proseguirà, inoltre, l'impegno nel controllo dei costi con l'obiettivo di favorire il progressivo riassorbimento del disavanzo patrimoniale accumulato in passati esercizi.

Osservazioni sull'attuazione del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91

Ritengo opportuno rappresentare al Consiglio ed al Collegio dei Revisori che l'Agenzia delle Entrate, con la circolare 22 Agosto 2013, n. 35, ha fornito indicazioni in merito al D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", precisando che *"Con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stata disciplinata l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della delega di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica"*, ai fini ai fini della raccordabilità del budget con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il decreto in rassegna, entrato in vigore il 1° settembre 2013 con la predisposizione del budget economico relativo all'esercizio 2014, si inserisce in un contesto normativo in cui

sono rinvenibili gli obblighi contabili che gravano, ai fini dell'armonizzazione contabile, sulle amministrazioni pubbliche in oggetto, previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In merito al processo di rendicontazione, il decreto in parola (art. 5) prevede che, oltre a quanto disposto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all'articolo 6, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

È meritevole di interesse, inoltre, sottolineare che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, come l'Automobile Club Roma, sono tenute a predisporre i conti in termini di cassa, al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli di analoga natura predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014.

Sulla base di quanto premesso, porto alla Vostra attenzione un documento aggiuntivo al bilancio, consistente in un **rendiconto finanziario** relativo al 2013, che potrà sicuramente essere di idoneo supporto al fine di valutare le prospettive dell'esercizio 2014.

Detto documento verrà prodotto in allegato al bilancio e con il vostro assenso inviato all'ACI, al Ministero dell'Economia ed al Dicastero preposto alla vigilanza sull'Ente.

6. BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, si allegano i bilanci dell'esercizio 2012, in quanto ultimi bilanci approvati e depositati, delle Società:

- Acinservice Srl (95% AC Roma, 5% ACI Consult SpA);
- Ge.Ser. Gestione Servizi Srl (58% Acinservice Srl, 42% terzi);

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2013 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

IL DIRETTORE
Riccardo Alemanno